

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

19 gennaio 2020 numero 1.151

MAROCCO: FRATEL JEAN PIERRE

PARLIAMO ANCORA DEL PELLEGRINAGGIO DEL MAROCCO, IN MODO PIÙ DETTAGLIATO. DA CASABLANCA A MIDELT CI SONO 406 KM. QUI INCONTRIAMO CON FRATEL JEAN PIERRE, (FOTO A FIANCO) SOPRAVVISSUTO AL MASSACRO DI TIBHIRINE DEL 1996. LA PROF. CACIOPPA UNISCE INSIEME I DIVERSI INCONTRI PORTANDOCI A COMPRENDERE MEGLIO IL SENSO DI UN PELLEGRINAGGIO.

L'ora è prossima al tramonto. Tutto è avvolto in una luce calda, dorata, le case di terra e paglia, le strade, i bambini che giocano a palla. Ci viene ad aprire un poliziotto e già si capisce che aria tira qui e chi siamo venuti ad incontrare. Varcata la soglia però i pensieri cambiano, tutto cambia. Silenzio, ordine, calore e non mi riferisco alla temperatura. Il padre ci accoglie con un sorriso, stringe la mano a tutti (*siamo 51!!*) e dice *"Bon soir"* a ciascuno. Poi dentro la chiesa, veloci perché è tardi e il Vespro non può attendere. Aspettano noi per iniziare.

La musica sommessa di un organo, le voci dei monaci che in francese elevano la lode a Dio nel giorno che ormai declina. Ho fatto questo viaggio quasi solo per arrivare qui. Cosa sento dentro di me? Mi sento accolta, mi sento a casa nella semplicità, direi quasi nella nudità di questo luogo, che però non è freddo. Prego con loro per quel che riesco, recito il Magnificat che è l'unica preghiera che riesco a dire tutta intera. So che tra le poche persone che vivono qui ce n'è una - *Fratel Jean Pierre* (foto) - che viene da lontano e che ha visto i suoi confratelli morire per la fede in tempi ormai lontani.

La fede, già... per noi è tutto normale, consueto, a volte freddo, rituale mi viene da dire. Qui invece in terra d'Africa si testimonia davvero, si tiene accesa una lampada, una piccola fiamma, la fiamma di una Presenza che dà senso alla vita di queste persone. E' chiaro che i monaci sono qui per Lui, per il Signore; non c'è, né ci può essere, altra motivazione.

Ieri *padre Matteo a Fes*: da solo porta avanti la parrocchia, se non ci fossero gli "africani" come definisce i 450 ragazzi che là studiano e che vengono dal Togo, dal Benin, dalla Costa d'Avorio... non ci sarebbe più nessuno in chiesa. La stessa domanda ieri come oggi: che senso ha? A cosa serve tutto questo? Mi do questa risposta: **la fede!** E' per fede che si dedica la vita a Dio, è per fede che si decide di donare la propria vita per salvarne altre. Non un rito, un'abitudine come c'è il rischio che diventino per noi; al contrario la fede è un incontro, è uno stare davanti, alla presenza di Qualcuno che per primo ti ha amato.

Qualche volta questo **"stare"** può anche voler dire stare sotto la Croce (*lo sanno bene i monaci che hanno dato la loro vita!*). Qui, nel luogo che ricorda quei Monaci, abbiamo visto un Crocefisso con gli occhi aperti, una croce che porta il Risorto, il Vivente.

Credo che sia questo il senso del nostro pellegrinaggio incontrare il Vivente, sentirlo in noi e annunciarlo ai fratelli, a quelli



che incontriamo e a quelli che sono rimasti a casa. E' anche il senso dello stare in terra d'Africa per queste comunità piccolissime e marginali. Che cosa serve per stare qui oltre la fede? Credo la preghiera. E' la preghiera che ci unisce a Dio e ci unisce tra di noi, che ci rende comunità, che trova il suo senso profondo nella preghiera. Una comunità è tale non perché si fanno le stesse cose, ma perché si innalza la stessa lode a Dio, con le parole che Lui stesso ci ha insegnato.

Costruire una comunità significa parlare a Dio dei fratelli e guardarli con i suoi occhi, se davvero pregassimo così non ci sarebbe bisogno di muri e cancelli per proteggere il monastero di Notre Dame de l'Atlas.

Abbiamo bisogno di esperienze dense di significato e l'Ave Maria davanti all'icona di Maria portata dal monastero di Tibhirine penso che resterà nel mio e nel cuore di molti dei miei compagni di viaggio.

Ho detto esperienze e non emozioni, le emozioni passano, le esperienze danno sostanza e significato.

Padre Matteo, i Monaci di Notre Dame de l'Atlas a Midelet, dove vive **Fratel Jean Pierre** sopravvissuto alla strage di Tibhirine (*notte fra il 26 e il 27 marzo 1996*) e **Padre Zenone, polacco, parroco a Marrakesh** ci hanno chiesto preghiere, non facciamoglielo mai mancare. La lampada della fede potrà restare accesa qui in terra d'Africa forse solo grazie alla preghiera.

Cristiana Cacioppa

ANIMATORI GREST 2020: LA PREPARAZIONE INIZIA CON I RAGAZZI DEL 2005

L'organizzazione del Grest non si ferma mai. Appena si spengono le luci dell'ultima serata insieme, nasce dentro di noi quell'idea nuova, quel desiderio, quella passione di inventare un nuovo modo di accogliere, di coinvolgere i bambini e i ragazzi in un fiume di emozioni e di sogni che solo un Grest riesce a donare.

E' così che si concretizzano idee. Bisogna prendersi del tempo per pensare, meditare, studiare quale sia il metodo più idoneo perché il Grest diventi una forte opportunità educativa.

Il primo passo è formare gli Animatori, creare per loro opportunità, conoscenze, confronto con altre comunità.

Per questo motivo già da **mercoledì prossimo 22 gennaio ore 21.00**, inizierà - in Oratorio - il primo ciclo di corsi di preparazione. Questo è rivolto a tutti i **giovani nati nel 2005** o alla prima esperienza di animatori.

Il programma è così articolato:

- ⇒ **Mercoledì 22 gennaio ore 21.00 - 'Le motivazioni dell'animatore'** relatore *Don Orlando*
- ⇒ **Giovedì 30 gennaio ore 21.00 - 'Come accogliere, educare i bambini attraverso il gioco'** relatrice *Elena Pizzano* (del Consiglio Diocesano Oratori)
- ⇒ **Mercoledì 5 febbraio ore 21.00 - 'Conoscere i bambini, ascoltare i bambini'** relatrice *Dott.ssa Chiara Della Betta* (Psicologa)
- ⇒ **Mercoledì 12 febbraio ore 21.00 - 'Laboratori creativi'** - con la partecipazione di Animatori con più esperienza.

Si chiede alla Comunità di accompagnare questo cammino con la preghiera. Ai nati nel 2005 di avere qualche motivo in più oltre che far parte di quel gruppo. E' nostro dovere rendere unica l'avventura del Grest.

LO STAFF DEGLI ANIMATORI

CORSI BIBLICI

• CORSO X UOMINI:

Lunedì **27 gennaio**: ore 21.15

• CORSO PER TUTTI:

Mercoledì **29 gennaio**:

CORSO VANGELO PER GIOVANI

• I° GRUPPO: Domenica

26 gennaio, ore 20.30/21.30

• II° GRUPPO: martedì

28 gennaio, ore 21.00/22.00

BENEDIZIONE FAMIGLIE

GENNAIO 2020		
Lunedì	20	Via Marconi + Fermi 22 + 2
Martedì	21	Via Fermi (dispari)
Mercoledì	22	Via Fermi 4+8
Giovedì	23	Via Zara (primi numeri)
Venerdì	24	Via Zara
Lunedì	27	Sarajevo (numeri dispari)
Martedì	28	Sarajevo (numeri pari)
Mercoledì	29	Via Zagabria
Giovedì	30	via Mostar

PASTA AL MATTARELLO

DOMANI **20 GENNAIO 2020**,

INIZIA IL NUOVO CORSO DI
PASTA AL MATTARELLO:

0721-497631 // 0721-497290

CARNEVALE

La macchina del Carnevale si è messa in moto. Vengono coinvolte tantissime persone:

non rimanerne estraneo!

Per farla funzionare abbiamo pensato ad una lotteria:

PRENDI QUALCHE BIGLIETTO

XXI GENNAIO: 1944-2020

Martedì prossimo 21 gennaio, alle ore 20, la Comunità, ricorderà la distruzione del Paese di Montecchio avvenuta 76 anni fa.

Dimenticare la propria storia è tradire il Sacrificio del nostro Popolo.

ORA DI ADORAZIONE

L'Ora di Adorazione mensile si farà in Cripta
GIOVEDÌ 6 febbraio,
dalle ore 21 alle 22

CANTICO DEI CANTICI

La Diocesi in occasione del dialogo Ebraico-Cristiano organizza un incontro sul Cantico dei Cantici Palazzo Antaldi, (Pesaro):
22 GENNAIO ore 17,30

Calendario Ss. Messe GENNAIO

- 19 - ore 8.30 Romolo
- ore 10.00 Nando
- ore 11.15 Bravi
- ore 18.30 Ridolfi + sett. Milo
- 20 - Giacomini
- 21 - ANNIVERSARIO SCOPPIO
- 22 - pro-Popolo
- 23 - Bonazzoli
- 24 -
- 25 - Perlini